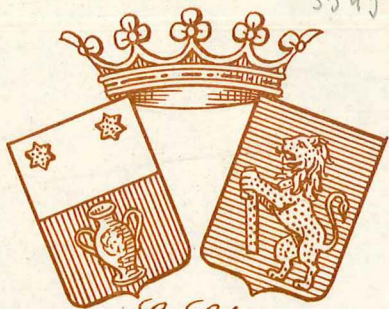


*Handwritten text, possibly a signature or title, in blue ink.*

CONSERVATORIO DI MUSICA MARCELLO  
FONDO TOIEFRANCA  
LIB 65  
BIBLIOTECA DEL VENEZIA



*Ex Libris*  
*Fausto Torre Franca*

CEFALO  
*E*  
PROCRI

BALLO EROICO,  
TRAGICO PANTOMIMO

*D' invenzione, e direzione*

DEL SIGNOR ONORATO VIGANO'

*DA RAPPRESENTARSI*

NEL NOBIL TEATRO

DI TORRE ARGENTINA

Nel Carnevale dell' Anno 1786.



IN ROMA

Per il Casaletti nel Palazzo Massimi,

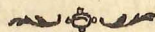
*Con licenza de' Superiori.*

Si vendono nella Libreria, che fa cantone nella  
Strada de' Sediari all' insegna di Mercurio.

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO A  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 695  
BIBLIOTECA DEL VENEZIA



## ARGOMENTO.



**C**efalo, e Procri furono due Sposi amanti, e fedeli nell' antichità mitologica: Essendo Cefalo alla Caccia, per la quale era appassionato, sullo spuntar del giorno, l' Aurora lo vide, ed invaghita d' esso lo rapì. Questo Sposo fedele amante di Procri non sondiscese giammai agli amori di questa Dea, la quale conoscendo la cagione di tale ostacolo s' accinse a far comparire Procri infedele a Cefalo per fargliela odiare.

Lo sedusse, affinchè sconosciuto si presentasse a Procri, e la tentasse in amore co' modi i più efficaci, e con immensi doni. Dopo molte renitenze, e molti sdegni, Procri cedette alla forza della seduzione, e apparve infedele. Cefalo se le scoperse furioso, e Procri pentita, disperata,  
e ver-

*e vergognosa risoluta di morire, fuggì in una Caverna. Cefalo intenerito, detestando la Dea com' origine di ogni male corse in traccia della Sposa, e riconciliatefi insieme furono più amanti, che prima. La Dea crucciosa giurò vendetta. Sopra alcune supposizioni false a Procri divenne gelosa di Cefalo, e nascostasi entro un cespuglio per ispiare gli andamenti di Cefalo, fu creduta da lui una Fiera, e uccisa con un dardo. Scoperto l'errore, s'uccise anch' egli di disperazione. Giove impietosito alla tragedia funesta de' due Sposi fedeli, li cangiò in due Astri elevandoli al Cielo.*



## PERSONAGGI

*Cefalo* Principe di Focide .

*Il Sig. Onorato Vigand*

*Procri* sua Sposa .

*Il Sig. Giacomo Tantini*

*L' Aurora* .

*Il Sig. Salvator Vigand*

*Argindo* Confidente di Cefalo .

*Il Sig. N. N.*

*Polimeo* altro Confidente di Cefalo

*Il Sig. N. N.*

*Ariane* )

*Bersene* )

*Confidenti di Procri* .

*Li Signori Domenico Cantori, e Giuseppe de Dominicis*

*Seguaci di Cefalo*

*Damigelle seguaci di Procri*

*Zeffiri, e Ninfe seguaci dell' Aurora*

*Ballano da Villani*

*Da Uomo*

*Da Donna*

*Il Sig. Gaetano Gherardini*

*Il Sig. Domenico Cantori*

(6)

*Il Sig. Pietro Banchelli*     *Il Sig. Giuseppe de  
Dominici*

*Deità*

Giove

*Il Sig. Carlo Tagliani*

Giunone

*Il Sig. Salvator Viganò*

Marte

*Il Sig. Gaetano Gbelardini*

Pallade

*Il Sig. Domenico Cantori*

Venere

*Il Sig. Giuseppe de Dominici*

Apollo

*Il Sig. Pietro Banchelli*

Mercurio

*Il Sig. N. N.*

*La Musica del Billo è del Sig. Salvatore Vi-  
ganò*

*Inventori e direttori delle Scene*

*Li Sig. Ignazio, ed Itario Fratelli de Gotti  
Torinesi.*

PAR.

(7)

## PARTE PRIMA

*Atrio nella Reggia di Cefalo:*

**C**Efalo, e Procri escono dalle stanze con seguito di Damigelle. Spiegano con una danza i loro affetti. Odoni strumenti da caccia. Cefalo si anima a voler seguire la sua passione da Cacciatore. Procri ha de' presentimenti funesti, tenta di trattenerlo. Cefalo la rassicura, ma ella resiste. Giungono de' Cacciatori, accennano esser tutto pronto, e l'invitano. Cefalo chiede l'armi, è obbedito. Procri indarno s'affanna per impedir la sua andata, egli si stacca da lei, per seguir la sua inclinazione. Procri molestanta da suoi presentimenti, e dall'afflizione chiede l'armi, e lo segue.



PAR.

## PARTE SECONDA

*Bosco alla falda del monte Ineto . Il Cielo è stellato l'ombra si v'è diradando per la comparsa dell' Aurora .*

**C**efalo mette in ordine la Caccia co' suoi seguaci . Apparisce l' Aurora sopra il suo Carro , vede Cefalo s' arresta , s' invaghisce , e scende . Si presenta a Cefalo , dinota il suo amore . Egli se ne difende , ella è smaniosa . Cefalo le spiega , che il suo cuore è donato alla sua sposa . Dopo vario dibattimento , l' Aurora sdegnata lo conduce nel suo Carro , e partono . I Cacciatori restano attoniti .

Giunge Procri addolorata , chiede di Cefalo . Si teme darle notizia del caso , ella è disperata . Vien raggiugliata del furto ; ella è oppressa dal dolore cade svenuta , e vien condotta via dalle sue Damigelle . I Cacciatori la seguono .

PAR-

## PARTE TERZA.

*Deliziosa nel soggiorno dell' Aurora .*

**L'** Aurora accompagnata da' Zeffiri insiste a chiedere amore a Cefalo , egli si dimostra agitato , e annojato , e la rigetta . Ella crucciofa li accenna , che si pentirà . Cefalo chiede il perchè . La Dea gli mette in sospetto la moglie d' infedeltà ; Egli non crede . Ella gli propone la prova . Cefalo si turba , e non le presta fede . Ella lo fa cambiare d' aspetto , e lo esorta a condursi da Procri , e di tentarla come amante . Egli incredulo discende al cimento , e partono .

## PARTE QUARTA

*Gabinetto di Procri*

**P**rocri disordinata vedesi , e disperata . Si tenta dalle sue Damigelle di consolarla indarno , ella si precipita sul soffo , e piange amaramente . Entra una Damigella

gella, accenna esservi un Forestiere, che le vuol parlare. Ella ricusa, e proibisce l'entrata. La Damigella replica che egli non vuol partire, se non le parla. Procri insiste a non volere ascoltare. Cefalo entra a forza trasformato. Procri sdegnosa va incontro per minacciarlo; ma vedendolo, esaminandolo resta alquanto sorpresa, li chiede, che voglia. Egli si finge timoroso, e dice di voler favellar con essa da solo, a sola. Ella lo compiace. Partite le Damigelle, Cefalo le mostra delle Gioje, Procri se ne innamora, richiede a Cefalo del prezzo; egli le dice, ch'è per fargliene un dono, quando egli prometta il suo affetto. Procri ricusa l'offerta, e a lui comanda di partire all'istante. Minacciando però Cefalo di volersi uccidere, e gettandosi a' suoi piedi; Procri condiscende ad amarlo, e s'adorna delle donate gioje.

L'Aurora esultando sul fatto, torna Cefalo al primiero suo aspetto. Procri resta maravigliata, Cefalo s'accende a sdegno. Procri disperata, e pentita s'invola dalla sua presenza. L'Aurora rinnova le sue lusinghe.

ghe. Le Damigelle, ed i Cacciatori riconoscendo il loro Signore danno segni d'allegrezza. A tali oggetti Cefalo rinnova le sue finanie. Rigetta l'Aurora da se, e corre in traccia della Sposa. L'Aurora vergognosa, e sdegnata parte gurando vendetta.

## PARTE QUINTA

### *Foresta con Grotta, e de' Cespugli*

**P**rocri esce immersa nella sua desolazione, odia la luce; e rivolgendo il guardo alle Gioje, che per anco le pendono dal petto, le strappa dal seno, e le getta al suolo, detestando in esse l'origine del suo fallo, e corre a nascondersi entro una grotta.

Due Contadini spettatori del fallo alla partenza di Procri raccolgono le gioje ne fanno d'esse un regalo alle proprie Mogli, e per allegrezza intrecciano un Ballo.

Esce Cefalo col suo seguito, e riconoscendo le gioje donate a Procri, domanda loro, da chi l'abbian ricevute; quelli gettan-

tandosi impauriti a' suoi piedi raccontano il successo veduto, e che la Persona, che le ha gettate s'è nascosta dentro una Grotta. Cefalo ordina a' suoi seguaci, che da varie bande divisi vadano intraccia della perduta sposa. Egli ancora s' inoltra nel sito accennato.

Dopo varie vicende, Procri nell' uscire forpresa vedesi da ogni banda, ed all' aspetto dello Sposo, cade tramortita. Cefalo corre a darle soccorso, e la richiama in vita, e a lei rinvenuta fa mille giuramenti d' averle perdonato; quindi si riconciliano fra le comuni allegrezze.

Queste vengono interrotte dalla comparsa d' una Fiera. Cefalo accetta da Procri un dardo, e si pone ad inseguirla; Ella fratanto ricordevole della lunga assenza del Marito, gelosa per l' aspetto lusinghevole di varie Ninfe, che ha ritrovate sparse per quei contorni, si nasconde per indagare i portamenti del suo Conforte. Cefalo ritorna dando la Caccia alla belva, e nel sentire muovere il Cespuglio, ove si è nascosta Procri, colà lancia il dardo; corre a  
mi-

mirar la preda, e trova d' aver ferita mortalmente la propria Sposa, che le spira fra le braccia; Egli disperato non potendo rapire altr' Armi, traendo dal seno della morta Sposa il dardo, con quello medesimo rapidamente s' uccide.

All' improvviso odesi un tuono, vedesi un lampo, e trovansi gli addolorati Astanti nella Reggia di Giove; Ad un cenno di quelli restano rattivati gli Estinti, e da lui trasportati in Cielo.

*F I N E .*



29201

